

Intervista: Valeria Benatti conduce Kitchen in Love

Chiacchiere intorno ai fornelli dal 3 ottobre su FoxLife.



[Apri](#) KITCHEN IN LOVE

INTERVISTE

Giovedì 29 Settembre 2011

Una dieta variata è importante per la propria salute. Anche per quella dei telespettatori, che da lunedì 3 ottobre potranno aggiungere una pietanza in più al già ricco menu di programmi televisivi dedicati alla **cucina**. *Kitchen in Love*, in onda tutti i giorni alle 19 su **FoxLife**, si presenta in dosi concentrate: un episodio dura solo tre minuti, ma si fa in tempo anche a fare quattro chiacchiere mentre ci si diletta tra pentole e fornelli. La padrona di casa sarà **Valeria Benatti**, giornalista e speaker radiofonica che ci ha regalato qualche anticipazione sul programma. P.S. In libreria c'è anche il libro omonimo che ha ispirato la trasmissione, pubblicato da **Grimaudo Editore**.

In questo periodo i programmi tv sulla cucina spuntano come funghi. Qual è il punto di forza del tuo?

In *Kitchen in love* non si parla solo di cucina, ma anche di libri, di relazioni e d'amore. E poi è un programma veloce, che in tre minuti ti fa venire l'acquolina in bocca senza stancare.

Davvero si possono preparare buoni piatti in tre minuti?

Magari non proprio in tre minuti, ma in 10 sì! In tv con il montaggio si possono tagliare tutti i tempi di cottura! Comunque la buona cucina non è una questione di tempo, ma di capacità di mescolare ottimi ingredienti con semplicità e destrezza. E ovviamente, con amore!

Ci anticipi il nome di qualche ospite che vedremo nella tua cucina?

Il primo sarà Andrea Pezzi, che seguivo e apprezzavo fin dai tempi del suo *Kitchen*, e poi Amadeus, che in cucina non sa fare assolutamente nulla, e Giorgia Surina, un'amica ironica ed esuberante con cui preparerò un "signor Strudel".

Gordon Ramsay o Simone Rugiati: con chi usciresti a cena?

Se potessi opterei per un terzo mito: Nigella Lawson, che sa unire l'arte di cucinare a quella di sedurre in modo elegante e unico.

Che cosa cucineresti al tuo peggior nemico?

Cucinare è un gesto d'amore, per cui lascerei assolutamente a digiuno delle mie leccornie un eventuale nemico.

Cosa vorresti mangiare nella tua ultima cena?

Vorrei un menu completo, per esempio quello "osé" del mio libro, a base di sfogliatine ai pomodori, cannelloni rovesciati, arrosto di vitello al latte con peperoni in agrodolce e per finire una fonduta al cioccolato. Il tutto generosamente innaffiato con un Etna Bianco o un Tocai Friulano. Per godere e brindare fino all'ultimo respiro, sorridendo alla vita, che mi ha dato tanto.

Cosa non manca mai nel tuo frigo?

Birra, vino, uova e cioccolato.